

Roma, 16 novembre 2021

Al Direttore dell'Agazia delle Entrate
Avvocato Ernesto Maria Ruffini

Al Capo Divisione Servizi
Dottor Paolo Savini

Al Direttore Centrale Risorse Umane
Dottoressa Laura Caggegi

All'Ufficio Relazioni Sindacali
Dottoressa Ornella Oliveri

Ai Direttori Regionali delle Entrate

Ai Direttori Provinciali di Trento e Bolzano

Ai Direttori Provinciali

Ai Direttori degli Uffici del Territorio di Roma, Milano, Torino, Napoli

Ai Sam e ai COSF

Oggetto: Dichiarazione stato di agitazione del personale degli Uffici Territoriali e di tutto il personale addetto ai servizi al pubblico.

La scrivente Organizzazione Sindacale nazionale,

visto

che il Nuovo modello di assistenza al contribuente è entrato in vigore ormai da oltre un anno;

che lo stesso prevede un allungamento della filiera produttiva che provoca un aggravio di lavoro diventato insostenibile;

che i lavoratori degli Uffici Territoriali e degli SPI sono ormai allo stremo perché negli ultimi cinque anni i circa 10.000 pensionamenti si sono concentrati in quel settore più che in ogni altro;

che tutte queste criticità sono state presentate dalla scrivente ormai un anno fa, senza che vi fosse la seppur minima volontà di risolverle;

che a causa dell'aggravio dei carichi di lavoro descritto il personale che già prima faceva fatica a svolgere le proprie funzioni in maniera ordinata oggi si ritrova ad espletare più mansioni nella stessa giornata con un aumento non solo dello stress lavoro-correlato ma con possibili ripercussioni sulla

propria vita e il proprio patrimonio, anche personale, a causa della fretta con la quale è costretto a prestare la propria opera;

che più volte la FLP ha proposto soluzioni che permettessero aggiustamenti graduali della strategia sottostante al nuovo modello di assistenza compatibili con le carenze di personale;

che la Circolare n. 4/2021 la quale prevedeva di dare priorità all'attività relative ai servizi risulta ad oggi largamente inapplicata in tutti gli uffici;

che la recente notifica – obbligata – di centinaia di migliaia di comunicazioni di irregolarità ha esasperato ancor di più le condizioni lavorative degli addetti ai servizi ai contribuenti;

che a fronte di questa ulteriore crescita dei carichi di lavoro nessuna correzione è stata messa in campo da codesta Agenzia;

sentita

l'esposizione, durante il confronto sindacale del giorno 11 novembre, della strategia della Divisione Servizi che, in linea di massima, si condivide, ma rispetto alla quale non vi è oggi personale sufficiente ad attuarla;

preso atto

che nessun accorgimento immediato che permetta ai lavoratori addetti ai servizi ai contribuenti di avere un minimo di respiro è stato proposto da codesta direzione centrale Risorse Umane;

che pare ampiamente sottovalutata la condizione nella quale sono costretti a lavorare i colleghi impegnati nell'erogazione dei servizi i quali non possono aspettare un minuto di più senza avvertire fortissimi disagi lavorativi;

che l'unica soluzione che è stata prospettata è l'apertura di un tavolo tecnico che potrebbe dare qualche soluzione medio tempore quando la situazione degli uffici è drammatica qui e ora;

che anche sul fronte dell'aumento di personale la soluzione prospettata è quella di aspettare le nuove assunzioni che, ad andare bene, saranno operative non prima di un anno giacché il concorso deve essere espletato, i vincitori dovranno fare un tirocinio di sei mesi e poi sottoporsi alla prova finale;

che in questo lasso di tempo i tirocinanti NON possono essere adibiti a mansioni lavorative se non sotto la supervisione di lavoratori inseriti nei ruoli dell'Agenzia i quali sono responsabili per il loro operato;

considerato

che nessuna risposta concreta e immediata è arrivata nemmeno sulla parte relativa alla formazione, alla valorizzazione e al trattamento economico accessorio legato al nuovo modello di assistenza;

tenuto conto

che per la FLP è fondamentale che dall'applicazione del nuovo modello di assistenza non può derivare nocimento alla reputazione dell'Agenzia delle Entrate, che già si sta verificando a causa

dell'impossibilità da parte dei lavoratori a svolgere tutti gli adempimenti previsti per carenza di personale;

che i dipendenti dello Stato sono, secondo l'articolo 98 della Costituzione, al servizio esclusivo della nazione e non certo al servizio del raggiungimento degli obiettivi dei loro dirigenti e figure di coordinamento;

che il benessere organizzativo dei lavoratori non può essere subordinato alle pretese di un'Agenzia incapace di programmare le proprie attività in base al personale numericamente presente in servizio;

Per tutto quanto elencato, la FLP Ecofin/Agenzie Fiscali dichiara lo stato di agitazione di tutto il personale degli Uffici Territoriali e di tutti i lavoratori addetti ai servizi al pubblico.

In attuazione di quest'ultimo, il personale aderente allo stato di agitazione, visti i carichi di lavoro proibitivi, chiederà per iscritto ogni giorno ai propri superiori diretti quali sono le lavorazioni da effettuare con priorità riservandosi, qualora le richieste non siano ritenute compatibili con il tempo di lavoro, di farlo presente per iscritto. I lavoratori espletteranno le proprie mansioni nell'ordine di priorità indicato dai responsabili senza che alcuna responsabilità possa essere imputata loro per le lavorazioni che saranno lasciate indietro.

Un ulteriore inasprimento delle iniziative di mobilitazione sarà preso in considerazione laddove la vertenza non dovesse produrre risultati concreti nel brevissimo periodo.

La FLP Ecofin/Agenzie Fiscali si riserva inoltre di avviare le procedure previste per l'indizione di uno sciopero dei lavoratori degli Uffici Territoriali e degli addetti ai servizi al contribuente.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale Vicario

(Vincenzo Patricelli)
